



**AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA**

**SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE**

N.64-509626/2004

OGGETTO: “Installazione nuovo impianto idroelettrico al termine del canale di scarico della centrale di Montalto”

Proponente: Baltea energia s.r.l.

Comune: Montalto Dora (To)

Procedura di Verifica ex art.10 l.r. n.40/1998 e s.m.i.

Non procedibilità dell’istanza

**Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e
Pianificazione e Gestione Attività Estrattive**

Premesso che:

- in data 18/10/2004 il sig. Blanc Agostino, nato a Ivrea il 15/07/1957, in qualità di procuratore speciale della ditta Baltea Energia, con sede legale Quassolo (To), s.p. Borgofranco/Quassolo, n.2, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "Installazione nuovo impianto idroelettrico al termine del canale di scarico della centrale di Montalto", localizzato nel comune di Montalto Dora, in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "*impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. (...)*";
- in data 04/11/2004 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- con nota prot.n.3351689/LA4/CR del 08/11/2004 e nota prot. n. 335162/LA4/CR del 08/11/2004 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n.40/1998 e smi, a partecipare alla conferenza dei servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 25/11/2004 presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio5 - Torino;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Rilevato che:

- il progetto prevede la realizzazione, in Comune di Montalto Dora al confine con il Comune di Ivrea, di una nuova centrale idroelettrica, denominata “Montalto2”, da realizzarsi in

corrispondenza del tratto terminale dell'esistente canale di scarico proveniente dalla centrale "Montalto", posta a monte nel medesimo comune; si intende in questo modo utilizzare un salto residuo, esistente nel profilo longitudinale del canale, al fine di sfruttare acque già turbinate per produrre un'ulteriore quota di energia.

- Le portate richieste in concessione risultano:
 - Portata massima derivabile = 40.0 mc/s
 - Portata media annua = 36.64 mc/s
- I dati caratteristici dell'impianto del progetto presentato in verifica sono:
 - Salto attuale = 0.88 m
 - Salto previsto (modificazione del canale) = da 1,93 a 2,13 m
- Nell'elaborato integrativo denominato "stime della producibilità" si evincono invece, per quattro differenti ipotesi progettuali, i seguenti dati:
 - Salto realizzabile = da 2,5 a 3,2 m
 - Potenza = da 834 a 1001 Kw
 - Producibilità media annua = da 8.042.283 a 7.097.782 Kwh
- l'impianto in progetto è caratterizzato dalle seguenti opere:
 - *Canale di adduzione*

ricavato modificando un tratto del canale di scarico esistente attualmente caratterizzato da:

- un tratto a sezione trapezia (dimensioni medie pari a 14 m nella base minore e 19,6 in quella maggiore) e rivestimento in cls;
- un tratto con sponde in terra.

Le modifiche saranno estese a monte della prevista centrale per realizzare lo sfioratore che avrà una lunghezza di 72 m, a valle della medesima centrale per realizzare il raccordo con il canale di scarico al Fiume Dora Baltea.

- *Edificio della centrale*

consta in un fabbricato in cemento armato con finiture a vista posto a cavallo del canale esistente, le dimensioni in pianta risultano pari a 26,3 x 20,10 m con un'altezza sul piano campagna attuale di circa 10,60 m. L'edificio sarà dotato di piano interrato, piano terreno e piano primo.

- *By pass*

sarà realizzato lateralmente alla centrale per collegare lo sfioratore al canale di scarico, sarà dotato di un ponticello carrabile (luce pari a 11,65 m) per l'accesso alla sala macchine.

- Il canale sul quale è prevista la nuova centrale, recentemente acquisito, insieme agli impianti idroelettrici esistenti, dalla Baltea Energia, trae origine da una traversa fluviale con organi di modulazione posta a monte a quota 265,73 m. s.l.m.m. sul fiume Dora Baltea in Comune di Settimo Vittone. Nel primo tratto il canale ha una portata massima di 43 mc utilizzata per alimentare la centrale "Dora II" in Comune di Quassolo. Nel secondo tratto con la portata residua di 40 mc il canale alimenta la centrale "Montalto Dora", infine nel terzo tratto restituisce le acque di scarico, aventi ancora una portata massima di 40 mc, al Fiume Dora in prossimità dell'area di intervento. Attualmente tali impianti, i quali non rilasciano il DMV, hanno una produzione annua complessiva di circa 45 GWh.
- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore l'area d'intervento:
 - è soggetta a tutela secondo le disposizioni dell'art. 142 lettera c) "fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua" del D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
 - è soggetta a vincolo idrogeologico L.r.45/89;
 - ricade in fascia A del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- la documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alla caratterizzazione ante operam delle componenti ambientali ed alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità ambientali e progettuali ed in particolare:
 - *dal punto di vista progettuale:*
 - mancano indicazioni chiare circa i dati fondamentali di progetto, in particolare mancano

- indicazioni univoche circa il salto sfruttabile e di conseguenza circa la potenza dell'impianto e la producibilità media annua;
- mancano gli elaborati con un inserimento dell'opera in progetto all'interno della pianificazione territoriale e di settore;
 - manca uno studio di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000 n.52 redatta sulla base delle disposizioni contenute nella d.G.R. 2 febbraio 2004 n.9-11616;
 - manca una relazione geotecnica a norma del DM 11/03/1988;
 - manca un'analisi socio-economica del progetto che, con un'analisi dei costi-benefici dell'impianto previsto e delle alternative progettuali (inclusa l'alternativa 0 cioè di non realizzare il progetto), valuti la coerenza dell'opera con il Piano Energetico Provinciale anche in considerazione di valori univoci di producibilità;
- *dal punto di vista ambientale:*
- si riscontrano carenze in riferimento all'inquadramento ambientale ed in particolare per quanto riguarda la geologia, la vegetazione, la fauna e gli ecosistemi; non risultano inoltre adeguatamente valutati gli impatti sui vari comparti ambientali ed i recettori sensibili, soprattutto per quanto concerne la fase di cantiere;
 - risulta carente l'inquadramento dell'opera nel contesto paesaggistico e visivo ;
 - non sono fornite indicazioni circa l'inquinamento elettromagnetico ai sensi della L. 36/2001.

Considerato che:

- *Dal punto di vista procedurale*
Ai sensi del T.U. 11.12.1933 n.1775 e del Regolamento Regionale 29/07/2003 n.10/R, l'impianto in progetto risulta incompatibile, per quanto concerne la concessione di derivazione, con un'altra richiesta di concessione, presentata dalla Ditta Idropadana S.a.s., attualmente in corso di istruttoria e per la quale sono scaduti i termini previsti per la concorrenza; pertanto non potrà essere presentata istanza per la concessione di derivazione.

Ritenuto che:

- per le motivazioni procedurali espresse al precedente punto, l'intervento in progetto non sia procedibile, allo stato attuale per mancanza dei presupposti alla realizzazione dell'opera;
- non sia possibile pertanto esprimere un giudizio circa l'assoggettabilità del progetto alla fase di valutazione.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
visto il D. Lgs. 275/1993;
visto il D.M. 16/12/1923;
vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;
vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;
visto il D. Lgs. 490/99;
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con

D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse nella premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di dichiarare l'istanza relativa al progetto in argomento non procedibile, allo stato attuale, per mancanza dei presupposti alla realizzazione dell'opera.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 21/12/2004

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina